AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE A FAVORE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DELLA LOMELLINA – PERIODO 1/1/2027-31/12/2028

INDICE

Premessa

1. Finalità e principi di co-progettazione

2. Descrizione del servizio

3. Risorse dell'Ambito Territoriale Sociale messe a disposizione per la coprogettazione e realizzazione del progetto. Cofinanziamento dell'Ente partecipante

4. Requisiti di partecipazione

5. Partecipazione alla procedura di Enti del Terzo Settore in composizione plurisoggettiva

6. Modalità di partecipazione

7. Contenuto della proposta progettuale. Piano economico-finanziario

8. Criteri di valutazione

9. Fasi dell'istruttoria pubblica

10. Pubblicità

11. Informativa sul trattamento dei dati e sui diritti del dichiarante ai sensi del Regolamento UE 2016/679

12. Responsabile del procedimento e informazioni

13. Norme finali e di rinvio

PREMESSA

Obiettivo del Comune di Vigevano, in qualità di Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina, è la realizzazione di una co-progettazione per la gestione per il periodo 2027-2028 del servizio di Pronto Intervento Sociale a favore dei Comuni dell'Ambito medesimo, così come previsto dalla scheda tecnica LEPS del Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026, in coerenza con quanto indicato dalla normativa nazionale.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è previsto dalla Legge n. 328/2000, che lo riconosce come livello essenziale di assistenza (LEPS) da garantire nei confronti di soggetti che versano in situazioni di emergenza e urgenza sociale. Esso è inteso come un sistema di prestazioni rese in emergenza/urgenza a sostegno delle persone in condizioni di vulnerabilità, che non hanno la possibilità di attivare, nell'immediato e autonomamente, soluzioni sufficientemente adeguate ad alleviare la condizione di bisogno.
Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Il servizio richiesto avrà l'obiettivo di affrontare le situazioni di emergenza, realizzando una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza, attuando il contenimento e la gestione delle situazioni di emergenza sociale, in tutti i Comuni afferenti l'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina, attraverso un primo intervento a bassa soglia assistenziale in grado di dare risposta a bisogni il cui soddisfacimento non è differibile, consentendo in seguito gli interventi e la presa in carico da parte dei servizi competenti.

Gli obiettivi sono i seguenti:
- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale 24h/24 e 365 giorni all'anno, anche nei periodi di chiusura dei servizi sociali territoriali,
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;
- promuovere anche una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
-promuovere protocolli con le Forze dell'ordine, il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi;
- allestire accoglienze dedicate e connettersi alla rete di accoglienze esistenti e attivabili per le diverse tipologie di utenza.

Richiamati:

-l'art. 118, 4° comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale,

-la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”,
-l’articolo 1 comma 1, l’art. 3, l’art. 4 comma 1, l’art. 5 comma 1 e l’art. 7 comma 1 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000. n. 328”* che forniscono indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nell’ attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

-il D. Lgs. N. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, il quale riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali,

-l’art. 55 del D. Lgs. N. 117/2017, il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività degli Enti del terzo settore, ne assicurano il coinvolgimento attivo attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare quelle relative alla programmazione sociale di zona,
-il comma 3 dell’art. 55, il quale stabilisce che la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma precedente,
-il Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. N. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”

TUTTO CIO’ PREMESSO

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Programmazione e Piano di Zona, Coordinamento e Gestione alloggi ERP n. 1799 del 14 novembre 2026, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione dello schema del presente avviso;

IL DIRIGENTE
Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili

RENDE NOTO

È indetta, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), della L. n. 241/90 e ss. mm. ed ii. e della L. n. 328/2000, l’istruttoria pubblica per individuare soggetti del Terzo Settore che manifestino la propria disponibilità alla co-progettazione e alla gestione del servizio di Pronto Intervento Sociale – periodo 1/1/2027 – 31/12/2028.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l’instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l’insorgere in capo al Comune di Vigevano,

in qualità di Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. Il Comune di Vigevano si riserva la potestà di sospendere, modificare, re-indire o annullare, in tutto o in parte, la procedura di selezione di cui trattasi. In ogni caso i soggetti interessati non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro.
Il Comune di Vigevano si riserva la facoltà di perfezionare la presente procedura di selezione anche in caso di presentazione di una sola proposta progettuale purché valida ovvero di non procedere a selezionare alcun soggetto nel caso in cui nessuna proposta progettuale presentata risulti idonea o rispondente alle esigenze o a causa di mutate e/o sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

1. FINALITÀ E PRINCIPI DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di cui al presente avviso viene attivata dall'Amministrazione Comunale d'ufficio e risponde all'esigenza di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo Settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.
La co-progettazione si configura, così, come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto l'Ente del Terzo Settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo altresì proprie soluzioni progettuali.

La co-progettazione:
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno provato nella funzione sociale,
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali,
- si colloca nella direzione del *welfare* sussidiario.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Come previsto dalle Linee Guida del "Linee Guida per l'impiego di Quota Servizi e Quota Povertà Estrema del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2024-2026", pubblicate il 19 settembre 2025, il servizio di Pronto Intervento Sociale si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Per definire l'ambito di intervento del servizio oggetto del presente Avviso è necessario partire dal concetto di emergenza sociale sul quale si basa il servizio stesso e che si può identificare nella

“situazione di vita che comporta un bisogno improcrastinabile collegato alla soddisfazione di diritti primari, di sussistenza e relazione, in situazioni di privazione e allontanamento dal nucleo per i minori, adulti o anziani, donne, immigrati, persone che intendono uscire dalla prostituzione coatta, nonché quelle situazioni che per eventi traumatici o calamitosi, richiedono un primo soccorso”.

Il Pronto Intervento Sociale soddisfa bisogni non rinviabili di sussistenza e di relazione, in situazioni imprevedibili di abbandono, di privazione o di allontanamento dal nucleo familiare, per tutte le persone presenti sul territorio. Da qui la possibilità di trarre risposte con un grado di protezione (relazionale e affettiva) variabile a seconda del destinatario dell’intervento, al quale deve comunque essere garantita la soddisfazione dei bisogni primari ed un successivo aggancio operativo per intraprendere un percorso rispondente alla logica della continuità.

Il Pronto Intervento Sociale interviene, quindi, nei casi in cui si verifica una condizione di abbandono e di disagio estremo, imprevisto ed imprevedibile, nella quale la persona si trovi senza apparente possibilità di attivare nell’immediato e autonomamente soluzioni sufficientemente adeguate ad alleviare la condizione di bisogno stessa. Si configura, nell'ambito del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, come servizio preposto agli interventi necessari per rispondere alle necessità di bisogno indifferibile ed urgente. Per quanto riguarda i minori, il servizio interviene (rif. ex art.403 c.c.) “quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o si trova esposto, nell’ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericolo per la sua incolumità psicofisica e vi è dunque emergenza di provvedere, la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell’infanzia, lo colloca in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione”.

L’intervento può essere attivato da Forze dell’Ordine, servizi ospedalieri, servizi sociali, numero verde antitratta.

Il servizio prevede l'attivazione di un Sistema di reperibilità 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno attraverso l'istituzione di una Centrale Operativa, curata dal soggetto del Terzo Settore identificato per la coprogettazione degli interventi. La Centrale rileva l'emergenza e organizza, a seguito di valutazione professionale, l'immediato supporto al nucleo familiare e ai singoli individui, attivando la rete territoriale dei servizi di emergenza (vitto e alloggio, prima tutela sociale, protezione, trasporti di emergenza, ecc.).
Il servizio, con la *governance* dell’Ambito e del soggetto co-progettante, per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali e in particolare servizi sociali, servizi sanitari, forze dell’ordine, enti del terzo settore (strutture di accoglienza, ecc) e Centri Antiviolenza, anche mediante la promozione della definizione di prassi edi specifici protocolli operativi.
Il servizio potrà essere reso sia presso una sede operativa stabile sia in maniera itinerante attraverso l'attivazione di unità mobile con reperibilità.

Possono essere finanziate, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

-reperibilità dalla chiusura dei servizi alla riapertura il giorno successivo dal lunedì al venerdì e per 48 ore nelle giornate di sabato e domenica, mediante *call center* con numero verde dedicato,
-attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno;
-prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento,orientamento, informazione e segnalazione ai servizi;
-servizi di accoglienza e ospitalità provvisoria in risposta a bisogni urgenti, immediati ed indifferibili; trasporti di emergenza;

-servizi di prima assistenza (distribuzione indumenti, erogazione diretta di pasti, informazioni, accompagnamento a centri di accoglienza, ecc.)

Il Servizio di pronto intervento sociale svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di *target*, caratterizzati da: situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona, situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.
Nello specifico i *target* individuati sono i seguenti: minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti e/o in difficoltà. E così in particolare:
- adulti in condizioni di marginalità, persone senza dimora, presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina, che si trovano in situazioni di grave disagio e che richiedono un soccorso immediato, ad esempio per mancanza di mezzi di sussistenza primaria e/o di situazioni di abbandono, sfruttamento, violenza e/o maltrattamento, marginalità estrema e senza fissa dimora ecc., tali da mettere a repentaglio l'integrità fisica e psichica, l'incolumità e la dignità della persona, con rischio grave per la salute socio-relazionale;
- cittadini fragili (disabili, anziani, donne in gravidanza) privi di alloggio e di supporto a seguito di evento improvviso e non prevedibile;
- nuclei familiari o singoli con alloggio non agibile per incendio, crollo, scoppio o per altri eventi emergenziali improvvisi (es. calamità naturali) e che non hanno possibilità di trovare ospitalità da parte di reti familiari oppure amicali;
- minori, soli, presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale della Lomellina che si trovino in situazione di emergenza e che necessitino di protezione immediata, anche tramite collocamento in luogo sicuro, quali, ad esempio, minori in situazione di abbandono o pregiudizio, residenti o ritrovati sul territorio, minori esposti ad episodi di violenza intrafamiliare, soli o anche accompagnati da madri vittime di violenza, ecc.;
- Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA): di prassi il Servizio Sociale professionale gestisce i casi di MSNA individuati sul territorio del proprio Comune. In situazioni specifiche (es. minore segnalato al pomeriggio poco prima la chiusura del servizio o difficoltà nel reperimento di una struttura), le Assistenti Sociali del Comune possono contattare il Coordinatore del servizio di Pronto Intervento Sociale per un eventuale supporto nella ricerca di una struttura di accoglienza e per valutare la possibilità di un temporaneo collocamento presso le strutture del Pronto Intervento Sociale;
- persone in condizione di non autosufficienza presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale della Lomellina in situazione di pericolo che richiedono collocamento immediato (ad es. persona non autosufficiente rimasta improvvisamente priva di rete di supporto, assenza improvvisa del *caregiver*, ecc);
- donne vittime di violenza (sole o con figli). L'operatore che raccoglie la segnalazione ricorda al soggetto segnalante che è attivo nel territorio dell'Ambito il Centro Antiviolenza che ha una reperibilità 24h/24 e la possibilità di chiamare il numero di segnalazione nazionale 1522.

Non sono oggetto del Pronto Intervento Sociale le situazioni legate al bisogno urgente di cure e assistenza sanitaria e per contenere comportamenti pericolosi, di esclusiva competenza del servizio 118, del SerD/servizio tossicodipendenze, e del Centro Salute Mentale e le dimissioni protette.

3. RISORSE DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA LOMELLINA MESSE A DISPOSIZIONE PER LA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PARTECIPANTE

Il Comune di Vigevano mette a disposizione:

- propri locali presso i quali potranno essere svolte, durante la co-progettazione e durante lo svolgimento del progetto, le riunioni e gli incontri tra Comune e partner o altri *stakeholder,*
- l'apporto lavorativo del RUP e del personale tecnico ed amministrativo a supporto del RUP,
- le seguenti risorse economiche:

anno 2027	€ 77.264,42
anno 2028	€ 77.264,42

per un totale di complessivi € 154.528,84 per tutta la durata della convenzione, quali contributi espressamente destinati ad Enti del Terzo Settore per l'attuazione di tutte le attività definite con la presente co-progettazione.

Le risorse messe a disposizione verranno finanziate con quote della Quota Servizi (€ 70.000 per ogni annualità) e della Quota Povertà Estrema (€ 7.264,42 per ogni annualità) del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (c.d. Fondo Povertà) messe a disposizione dall'Ambito Territoriale della Lomellina.

Al partner di progetto è richiesto un co-finanziamento, che dovrà, come minimo, sostanziarsi nell'importo di € 23.000 (circa 15% del totale del contributo pubblico)

Il dettaglio del quadro economico sarà sviluppato in sede di co-progettazione, sulla base anche delle eventuali risorse proprie che il soggetto partner indicherà quale compartecipazione.
Le risorse economiche saranno erogate al soggetto attuatore esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate per la realizzazione delle attività e degli interventi co-progettati, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi di spesa secondo le modalità e regole stabilite concordate in sede di coprogettazione e in seguito disciplinate dalla Convenzione.
La liquidazione dei rimborsi è subordinata al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza presupposti che ne condizionano l'esigibilità

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente istruttoria pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria:

Requisiti di ordine generale:
- dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusione di cui all'artt. 94-98 del n.36/2023 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;

- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse prevista dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 nei confronti del Comune di Vigevano,
- non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 21 comma 1 del D. Lgs. n. 39/2013,
- essere in una condizione di insussistenza, a carico dell'ETS, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice);
- iscrizione alla C.C.I.A.A., per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste,
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto,
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- laddove applicabile, osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- essere in regola in materia di imposte e tasse.

Requisiti di idoneità professionale:
- essere formalmente costituiti (nell'atto costitutivo e nello statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di coprogettazione);
- essere iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) almeno 6 mesi.

Requisiti di capacità tecnico-professionale:
- svolgere o aver svolto il servizio oggetto della candidatura o un servizio analogo, almeno n. 1 negli ultimi n. 5 anni;
- possedere o avere in locazione, in uno dei 51 Comuni dell'Ambito, uno spazio da utilizzare per l'accoglienza temporanea di coloro che versano in situazione di emergenza immediata ed indifferibile.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.
n caso di raggruppamenti, i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti complessivamente dalla compagine aggregata.

5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ENTI DEL TERZO SETTORE IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli Enti del Terzo Settore interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito nel presente avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda,
- la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli Enti del Terzo Settore componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni che vengono assunti,
- le autodichiarazioni comprese nella domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli Enti del Terzo Settore componenti l'aggregazione.

6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati a partecipare, in possesso dei prescritti requisiti, devono presentare la seguente documentazione:

A) istanza di candidatura, redatta sul modello allegato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente ovvero, nel caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, contenente la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., del possesso dei requisiti generali e del requisito di capacità tecnico-professionale,
B) copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner,
C) nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata,
D) nel caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti costituendi o di consorzi ordinari costituendi, apposita dichiarazione che contenga l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo. Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i componenti il raggruppamento temporaneo,
E) curriculum del/dei soggetto/i proponente/i con descrizione delle attività, servizi ed esperienze svolte nello specifico settore di attività proposto,
F) elaborato progettuale sottoscritto dal legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti,
G) piano economico-finanziario, sottoscritto dal legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nel *budget* dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti il raggruppamento. Nel budget del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto e dovranno essere chiaramente identificabili le risorse che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di cofinanziamento. Nel piano economico-finanziario deve essere specificato il quadro complessivo delle risorse a disposizione, i finanziamenti e i flussi di spesa previsti,
H) copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore/dei sottoscrittori.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e loro durata, il Comune potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

La suddetta documentazione deve essere presentata in busta chiusa all'ufficio protocollo del Comune di Vigevano a mezzo posta (raccomandata con ricevuta di ritorno) oppure a mano oppure via posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata
protocollovigevano@pec.it

entro e non oltre il **7 dicembre 2026**

Non sono ammesse altre modalità di produzione o di invio della domanda di partecipazione.
La mancanza di anche uno solo degli elaborati sopraindicati comporterà l'esclusione dalla procedura. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di elementi formali della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando un termine entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.
Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso,
b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo,
c) pervenute oltre il termine di cui al presente Avviso.

7.CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

La proposta progettuale, a pena di esclusione, dovrà contenere i seguenti elementi:

- definizione degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici che si intendono perseguire,
- illustrazione delle modalità di organizzazione del servizio e di *governance* interna,
- descrizione del sistema di risposta all'emergenza,
- descrizione delle ipotesi di interazione con altre progettazioni e di integrazione con la rete dei servizi territoriali,
- illustrazione del gruppo di lavoro multidisciplinare per sviluppare tutte le attività previste, da esplicitare in apposito organigramma contenente i titoli e i requisiti professionali previsti per ciascuna figura del gruppo di lavoro,
- quantificazione e descrizione del co-finanziamento che il soggetto proponente si impegna ad investire nel progetto.

Il piano economico-finanziario deve prevedere, a pena di esclusione:

- per quanto riguarda le entrate, oltre alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ente del Terzo Settore, le ulteriori entrate monetarie. Occorre precisare la provenienza del finanziamento e la sua esigibilità. Non si potranno considerare risorse di incerta esigibilità;
- per quanto riguarda le spese, destinazione delle risorse complessive monetarie, di importo corrispondente alle entrate suindicate, mediante scomposizione nelle seguenti voci: eventuali spese di investimento (arredi, attrezzature, strumentazioni, ecc); spese per personale distinto per qualifiche professionali indicando i livelli di inquadramento e remunerazione oraria e monte ore presunto, al fine, tra l'altro, di verificarne la congruità rispetto ai minimi contrattuali; incarichi

professionali; spese generali; costi interni per la sicurezza; utile, ecc. La spesa totale dovrà essere suddivisa per annualità

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Comune di Vigevano, successivamente allo scadere del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, nominerà una Commissione di valutazione. Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti e la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criteri di valutazione	**Punteggio massimo: 100 punti**
1. *Esperienze nella organizzazione e gestione di servizi di Pronto Intervento Sociale* La Commissione valuterà l'esperienza complessivamente maturata dal soggetto partecipante nel settore della grave emarginazione e della rete di supporto a soggetti fragili	massimo 20 punti
2. *Qualità del modello di intervento, con particolare attenzione alle modalità di attivazione del servizio e di integrazione con la rete dei servizi territoriali.* La Commissione valuterà la completezza delle soluzioni proposte, la loro coerenza rispetto agli obiettivi del PIS, nonché la loro concretezza ed efficacia, tenuto conto del territorio di riferimento	massimo 40 punti
3. *Personale e professionalità utilizzate direttamente per la realizzazione del progetto* La Commissione valuterà la professionalità e l'esperienza degli operatori che si intendono destinare al progetto, desumibile dai curricula proposti dal concorrente. La valutazione sarà graduata in relazione al ruolo e al contributo di ciascun operatore all'interno del progetto. Verranno valutate con un maggior grado di concretezza le professionalità certificate da soggetti terzi (titoli di studio/formativi) e quelle documentabili da pregresse esperienze in servizi analoghi (titoli di servizio)	massimo 20 punti
4. *Descrizione delle modalità di coordinamento e monitoraggio, nonché di verifica dei risultati e di impatto su territorio.* La Commissione valuterà le modalità di controllo che permettano di individuare tempestivamente criticità e di adottare azioni correttive e gli strumenti che si prevedono di adottare per la misurazione dell'impatto sul territorio	massimo punti 20

La co-progettazione verrà avviata con il soggetto, singolo o associato, che avrà raggiunto almeno 60 punti.

La Commissione di valutazione procederà alla valutazione attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e stabiliti nel seguente modo:

coefficiente 1,00	Valutazione: ottimo Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito ed articolato rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,90	Valutazione: distinto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,80	Valutazione: buono Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,70	Valutazione: discreto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,60	Valutazione: sufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,50	Valutazione: superficiale Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,40	Valutazione: scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,30	Valutazione: insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto superficiale e incompleto rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,20	Valutazione: gravemente insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,10	Valutazione: completamente fuori tema Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,00	Argomento non trattato

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.

9. FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Verrà invitato ai tavoli di co-progettazione il soggetto partecipante che avrà totalizzato il punteggio più alto. A parità di punteggio, verrà data priorità all'Ente che abbia maturato il maggior numero di anni di esperienza nelle aree oggetto del presente avviso.
La co-progettazione sarà effettuata tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i Responsabili del Comune di Vigevano. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Amministrazione e alla definizione degli aspetti esecutivi.

La direzione e il coordinamento del tavolo di co-progettazione è affidato al Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili del Comune di Vigevano.
Il progetto definito dal tavolo non potrà apportare modifiche sostanziali alle proposte progettuali originarie. Una modifica è considerata sostanziale se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura di co-progettazione iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura;
- la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel progetto iniziale,
- la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto,
- se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente selezionato.

Il progetto definitivo elaborato dal Comune e dal soggetto partner selezionato, all'esito della fase di co-progettazione, individuerà gli obiettivi, i destinatari, la metodologia d'intervento, i criteri di selezione dei destinatari, le risorse destinate al progetto, le modalità di monitoraggio e di valutazione.
Nel caso in cui non si giunga a un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività, il Comune di Vigevano si riserva la facoltà di revocare la procedura, senza alcun riconoscimento per il soggetto selezionato e senza che quest'ultimo abbia nulla a pretendere.

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento dal Dirigente, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra l'Ambito Territoriale della Lomellina e il Soggetto Partner selezionato.

Le sedute dei tavoli di co-progettazione si svolgeranno presso la sede municipale – Corso Vittorio Emanuele II 25 – o presso la sede dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina – Via Madonna degli Angeli 23, nelle seguenti date, fatta salva la possibilità di apportare modifiche alle stesse per eventi imprevedibili che dovessero sopravvenire:

9 dicembre 2026, dalle ore 9,30
15 dicembre 2026, dalle ore 9,30
21 dicembre 2026, dalle ore 14,30.

A seguito di specifico provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria di co-progettazione, si procede alla stipulazione della convenzione tra il Comune di Vigevano e il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dai tavoli di co-progettazione.

Nel caso di partecipazione di Enti in composizione plurisoggettiva, gli stessi Enti formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzi ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento e responsabilità.
La sottoscrizione della convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta. Il Comune di Vigevano ha quindi la facoltà di chiedere all'Ente selezionato in qualsiasi momento la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale. Sarà quindi possibile un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della convenzione, con congruo preavviso, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa o da diverse scelte, senza che l'Ente selezionato possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

10. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso e gli atti conseguenti saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Vigevano e albo pretorio online.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI E SUI DIRITTI DEL DICHIARANTE AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Il trattamento dei dati personali verrà svolto in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, il Comune di Vigevano si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse. I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.
Il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR, è il Comune di Vigevano.
Il Responsabile del Trattamento ai sensi art. 28 comma 1 del GDPR è il Sindaco Dott. Paolo Previde Massara.
Il Responsabile Protezione Dati (DPO) ai sensi dell'art. 37 del GDPR del Comune di Vigevano è l'avv. Borghi.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è il Dott. Guido Cargnoni, Responsabile del Servizio Programmazione e Piano di Zona, Coordinamento e Gestione alloggi ERP del Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili del Comune di Vigevano.
In ordine alla presente procedura è possibile ottenere chiarimenti mediante la formulazione di quesiti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica:
protocollovigevano@pec.it
Non saranno esaminate le richieste di informazioni e chiarimenti inviati ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

13. NORME FINALI E DI RINVIO

Il presente avviso viene emanato a fini meramente esplorativi per individuare soggetti idonei alla ideazione e realizzazione della proposta progettuale e pertanto non impegna in alcun modo il Comune ad instaurare forme di collaborazione con gli enti aderenti. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Resta inteso che dal presente avviso non deriva, in ogni caso, alcun accordo di natura economica, che si attiverà solo nel caso di esito favorevole della co-progettazione e di sottoscrizione della convenzione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Vigevano, data della firma digitale

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Garofalo *

Firmato digitalmente
da: Paola Garofalo
Data: 15/11/2026
22:14:38

Allegati:

modello di istanza di partecipazione
schema di accordo di coprogettazione